



Incontro con i Capigruppo sui Piani di Bacino

Verbale del 20 aprile 2018 ore 15,30

Presenti: Sindaco di Stazzema, Maurizio Verona, Assessore Serena Vincenti, Capigruppo Gian Piero Lorenzoni, Capogruppo Fabio Poli, Capigruppo Simone Rossi. Per l'Ufficio di Piano Ing. Arianna Corfini, geologo Mauro Allagosta, dott.ssa Piano.

Si sottolinea l'importanza di questo primo quadro sulla scheda 21 che riguarda il bacino di Stazzema.

Viene sottolineata da più parti il fatto che non siano sincronizzati l'approvazione del PRC Regionale e i Piani di Bacino che anzi anticipano, invece, che seguire l'adozione da parte dei Comuni di questi atti. Il Sindaco sottolinea come l'approvazione del PRC regionale non avverrà prima del 2019. Si sottolinea poi tutta la problematica che potrebbe portare l'adozione di diversi piano di bacino da parte di diversi comuni relativi allo stesso bacino. Esempio del Bacino n. 8 che coinvolge Stazzema, Massa e Vagli.

Il Capogruppo Lorenzoni chiede un impegno perché via sia una valutazione politica con la Regione Toscana su tale tema.

Il Sindaco Maurizio Verona si impegna a scrivere alla Regione Toscana sul tema di Piani di Bacino di comuni limitrofi

I tecnici sottolineano come per esempio per il Bacino N. 8 se l'approvazione di Stazzema arriva prima di quella degli altri due comuni, bisogna attendere l'approvazione degli altri due comuni con il rischio che cambino le previsioni. Si sottolinea come non sia affrontato il tema del coordinamento fra enti per i Piani di Bacino che si estendono in più comuni. Il problema della discrasia temporale è che un Comune avrebbe quasi potere di veto sugli altri Piani, senza considerare cosa accadrebbe se le previsioni non combaciano.

Si procede quindi, con l'illustrazione della Scheda 21.

Si sottolinea come la metodologia sia sempre la stessa. E' stata fatta una prima carta di sintesi interpretativa con uso del suolo e i vincoli. Il Gruppo di Lavoro fa presente che è stata

---

chiesta la collaborazione delle aziende coinvolte per l'acquisizione di tutto il materiale relativo ai piani di coltivazioni.

Il Capogruppo Lorenzoni chiede se venga svolta una azione di verifica rispetto a quanto dichiarato dalle aziende.

Il gruppo di lavoro fa presente che la trasmissione attraverso mezzi ufficiali, ovvero la Pec, con l'apposizione del timbro del professionista e che quindi, vi è una responsabilità rispetto a quanto dichiarato dalle aziende. A questa fase seguono i sopralluoghi Un primo controllo e con le foto anche aeree.

Il Capogruppo Lorenzoni solleva alcune osservazioni sulla Scheda 21 relativamente all'interferenza dell'area del bacino con una zona abitata e sulle viabilità chiede valutazione relativamente al fatto che la stessa supporti poi l'attività estrattiva. Inoltre, chiede una analisi del sistema idraulico

Il Sindaco Verona fa presente che proprio per questo la scheda 21 sarà approvata in fasi distinte per i tre ambiti estrattivi inclusi.

Per Pomezzana vi è la necessità di tutela della sorgente di Canal Verde.

Per Stazzema idea di uno sviluppo dell'estrazione tenendo conto dell'ambiente e della viabilità.

Per Cardoso la problematica è relativa alla vicinanza all'abitato , cercando di allontanare area estrattiva dallo stesso con coltivazione quanto più possibile in galleria.

Nella zona del Piastrone capire l'entità del materiale.

Relativamente alla richiesta del capogruppo Lorenzoni sulla differenza tra i materiali di Stazzema e Cardoso, il geologo Allagosta risponde che la differenza per la Pietra del Cardoso è tra bancata e bancata.

Si concorda che ci sia nuovo incontro dei Capigruppo nel mese di maggio a venti giorni circa dalla presente riunione.

Verbale redatto dal Responsabile per l'Informazione e la Partecipazione.